



Se gli altri esseri sono separati da me, sarà legittima la mia indifferenza per la loro sorte; ma se essi sono inseparabili da me come io da loro, se la mia stessa identità è formata dal tessuto delle relazioni in cui sono coinvolto, allora ogni autentica cura verso me stesso coincide con l'agire responsabile nel contesto che mi comprende.

Questa lettera è interamente dedicata a due eventi.

Il primo è quello che ha profondamente coinvolto in questi giorni l'attenzione mondiale, cioè l'elezione alla presidenza degli Stati Uniti d'America di Barack Obama. Pubblichiamo in questa circostanza un discorso poco noto ma assai significativo, tenuto il 2 ottobre, anniversario della nascita di Gandhi, in occasione della Giornata Mondiale della Nonviolenza.

Il secondo evento è il confronto in atto in Italia sulla scuola. Ci inseriamo in questo confronto con un convegno organizzato a Torino il 28 novembre insieme all'UCIIM sul tema ***La scuola è in grado di educare?*** Insegnanti ed educatori sono particolarmente invitati a partecipare.

www.interdependence.it

PRIVACY E NOTE LEGALI – Questo messaggio ti arriva o perché sei iscritto alla Newsletter dell'Associazione Interdependence o perché abbiamo reperito il tuo indirizzo elettronico direttamente da un messaggio che ci avevi precedentemente inviato o da un messaggio che ha reso pubblico il tuo indirizzo di posta elettronica. Rispettiamo la vigente normativa sulla privacy (L. 675/96 e successive modifiche-integrazioni), quindi, in ottemperanza alla direttiva europea sulle comunicazioni on-line (direttiva 2000/31/CE), se non desideri ricevere ulteriori informazioni e/o se questo messaggio ti ha disturbato, se ti giunge per errore o non desideri riceverne più in futuro, rispondi a questo messaggio chiedendo la cancellazione dalla lista.

Qualora non intendessi ricevere ulteriori e-mail, ti preghiamo di inviarne una a redazione@interdependence.it, avente come oggetto il messaggio: "Cancella". Una non risposta varrà come consenso a successive spedizioni.

WE ALL HAVE A DREAM

Parafrasiamo le celebri parole di Martin Luther King per esprimere la nostra gioia per l'evento che ha commosso il mondo intero: l'elezione alla presidenza degli Stati Uniti d'America di Barack Obama.

Al di là dei significati più strettamente politici, quello che tocca le corde più profonde di ciascuno è il significato simbolico dell'evento.

A quarant'anni dall'assassinio dello stesso Martin Luther King e dopo un secolo su cui si è stesa l'ombra oscura dell'ideologia razzista, al culmine di un percorso storico in cui la civiltà occidentale ha riorganizzato il mondo sulla base di principi per chiunque ormai imprescindibili, ma con costi umani spaventosi, l'ascesa alla sede del massimo potere mondiale di un uomo di colore, il cui nome ha il suono dell'Africa, è davvero una speranza per l'umanità.

La speranza di un mondo in cui i benefici della civiltà moderna siano distribuiti più equamente, e in cui la voce e il colore di ogni tradizione umana concorrano a dar vita all'umanità futura.

Questo abbiamo sempre inteso con *interdipendenza*.



INTERDEPENDENCE

BARACK OBAMA RENDE ONORE AL MAHATMA GANDHI

Cari amici,

è per me un piacere unirmi oggi a commemorare l'anniversario della nascita del Mahatma Gandhi, celebrato in tutta l'America e nel mondo col servizio al prossimo e altre buone opere. L'impegno di Gandhi di creare un cambiamento positivo inducendo le persone ad unire pacificamente le loro richieste ha un forte valore oggi quanto lo ebbe durante la sua vita. Attraverso il potere del suo esempio e del suo incrollabile spirito, ha ispirato un popolo a resistere all'oppressione, suscitando una rivoluzione che ha liberato una nazione dal dominio coloniale. Nel formulare la sua strategia per ottenere la libertà, Gandhi si trovò a scegliere, e scelse il coraggio anziché la paura.

L'America si trova di fronte a molte scelte, non appena operiamo nella direzione delle sfide del nostro tempo. Dobbiamo agire da una posizione di forza e nella convinzione di poterci riappropriare del cammino elevato e della posizione di preminenza morale che ha caratterizzato gli Stati Uniti nella loro condizione migliore.

Il significato di Gandhi è universale. Innumerevoli persone in tutto il mondo sono state toccate dal suo spirito e dal suo esempio. La sua vittoria ha ispirato una generazione di giovani americani a rifiutare pacificamente un sistema di evidente oppressione durato per un secolo, e più recentemente ha guidato le rivoluzioni di velluto nell'Europa dell'Est e posto fine all'*apartheid* in Sudafrica. Nelson Mandela, il Dalai Lama e il dottor Martin Luther King hanno parlato del loro grande debito verso Gandhi. Il suo ritratto è appeso nel mio ufficio, a ricordarmi che un reale cambiamento non verrà da Washington: esso verrà quando il popolo, unito, lo porterà a Washington.

Queste elezioni sono decisive. Questo è per noi il tempo del cambiamento. Troppo a lungo abbiamo guardato gli americani comuni lavorare sempre più duramente per sempre meno. Abbiamo guardato la nostra reputazione nel mondo venire erosa mentre continuavamo a perdere vite americane in una guerra che non avrebbe mai dovuto essere autorizzata e mai intrapresa. C'è bisogno che vi alziate in piedi e lavoriate per il cambiamento. Dedichiamoci tutti interamente, ogni giorno da adesso fino al 4 novembre e oltre, a vivere la chiamata di Gandhi a essere il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo.

Vi saluto.



Barack Obama

2 ottobre 2008



Corso Matteotti, 11 - 10121 Torino - Tel. e Fax 011.5611923
ucimtorino@virgilio.it - www.ucimtorino.it

INTERDEPENDENCE

Via Vittorio Emanuele, 13 - 10074 Lanzo Torinese (To)
Tel. 339.6392486 - redazione@interdependence.it
Site internet: www.interdependence.it

28 NOVEMBRE 2008
ARSENALE DELLA PACE
PIAZZA BORGO DORA
TORINO

“LA SCUOLA E’ IN GRADO DI EDUCARE?”

Il confronto sociale oggi in atto sulla scuola deve indurre a interrogarci sulle sue finalità di fondo.

- Cosa è in grado di trasmettere alle giovani generazioni, prima ancora che sul piano dei contenuti, su quello dei modelli comportamentali?
- Come connettere il tradizionale compito di istruire con la nuova domanda sociale di educazione?
- Quali modelli sono significativi per le giovani generazioni di oggi?

Il convegno si propone come inizio di un percorso formativo, denominato *Educare a Scuola*, che intende promuovere nella scuola la consapevolezza della richiesta di educazione oggi emergente e dei mezzi con cui farvi fronte. Tale percorso, che sarà presentato nel corso del convegno, implica la formazione di una rete di istituti che collaboreranno nella realizzazione di esperienze significative.

ORE 9.30

Saluti e introduzioni:

Giovanna Pentenero
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE REGIONE PIEMONTE
Valter Giuliano
ASSESSORE ALLA CULTURA PROVINCIA DI TORINO
Andrea Colombo
CISL SCUOLA
Vincenzo Spatola
GILDA DEGLI INSEGNANTI
Aniello Serrapica
PRESIDE DELL'ISTITUTO "ALBERT" - LANZO TORINESE
Luisa Piarulli
ANPE
Ermis Segatti
PASTORALE DELLA CULTURA DIOCESI DI TORINO
Laura Sciolla
UCIM
Claudio Torrero
INTERDEPENDENCE

Relazioni:

Lucia Marchetti, DOCENTE
Guido Lazzarini, SOCIOLOGO
Paolo Bianchini, STORICO DELL'EDUCAZIONE
Jean-Marie Lemaire, TERAPEUTA DELLA FAMIGLIA
Piero Burzio, FILOSOFO

Presentazione del progetto "Educare a scuola"

ORE 12.30

Pausa con rinfresco

ORE 14.00

Workshop

(i partecipanti si dividono in tre gruppi di lavoro):
didattica innovativa ed educazione;
stages formativi per gli studenti;
scuola e volontariato.

ORE 17.00

Tavola rotonda conclusiva:

Milly Seira
ASSOC. ITALIAN A CLINICA DELLA CONCERTAZIONE
Guido Morgando
SERMIG
Mario Furlan
CITY ANGELS
Gianni Paciariello
PRESIDE DELL'ISTITUTO "DALMASSO" - PIANEZZA
Arrigo Speziali
ACLE

ORE 18.00

Conclusioni

L'iniziativa è proposta da
UCIM e INTERDEPENDENCE
Con la collaborazione di:

PASTORALE DELLA CULTURA DIOCESI DI TORINO,
CISL SCUOLA, GILDA DEGLI INSEGNANTI, ANPE,
SERMIG, CITY ANGELS, ACLE,
CLINICA DELLA CONCERTAZIONE

Con il patrocinio di:



Le scuole interessate a collaborare alla rete sono invitate a mettersi in contatto con la segreteria del convegno.

Per informazioni e iscrizioni:
Tel. 339.6392486 — Fax 011.5611923
ucimtorino@virgilio.it

Richiamiamo all'attenzione il numero 9-10 di *INTERDIPENDENZA*. *Rivista per il dialogo tra le religioni e le culture, per la pace e la cooperazione.*

Numero 9-10 / Febbraio-Maggio 2008

INTERDIPENDENZA

RIVISTA PER IL DIALOGO TRA LE RELIGIONI E LE CULTURE
PER LA PACE E LA COOPERAZIONE

INTERDIPENDENZA



Periodico trimestrale
Numero 9-10 / Febbraio-Maggio
2008 dell'Era Cristiana
1429 dall'Egira
5768 dalla Creazione
2551 dell'Era Buddhista
5109 del Kali-yuga

Per abbonarsi a "Interdipendenza" è sufficiente effettuare un versamento di € 20,00 (€ 40,00 se sostenitori) tramite bollettino postale sul c/c nr. 81162695, intestato a:

Interdependence
via Vittorio Emanuele, 13 - 10074 Lanzo Torinese
Successivamente vi preghiamo di farci pervenire i vostri dati, l'indirizzo per la
spedizione e il numero di decorrenza dell'abbonamento, scrivendo a:
abbonamenti@interdependence.it

INTERDIPENDENZA, numero 9-10. INDICE

Editoriale

Versi e immagini

Giorgio Luzzi, *Per Maria Pia Quintavalla*

Beatrice Brogli, *Ursina Vinzens*

La via della compassione e del coraggio

Bruno Portigliatti, *Una giornata memorabile*

Lamberto Rondoni, *Benvenuto nella città dei Santi sociali*

Giuseppe Platone, *God bless you*

Alberto Moshe Somekh, *In Tibet una nuova Shoah*

Elvio Issa Arancio, *Una speranza per tutti gli oppressi*

Svamini Hamsananda Giri, *I semi di pace sono il futuro dell'umanità*

Ghelong Lobsang Sanghye, *Dal Tibet un dono per la famiglia umana*

Claudio Torrero, *Sostenere il Tibet è un obbligo morale*

Sua Santità il Dalai Lama, *Interdipendenza*

L'occasione perduta della Sapienza

Allocuzione del Santo Padre Benedetto XVI per l'incontro alla "Sapienza"

Card. Joseph Ratzinger, *La crisi della fede nella scienza*

Cristiana Cattaneo, *Se la scienza diventa dogma*

Salvatore Capó, *I rischi dell'antirelativismo*

Non dimentichiamo Padre Pavel. Uomo di scienza, uomo di fede

Bianca Gaviglio, *Ciò che ha valore rimane*

Krzysztof Gorlewski, *Cristo e la scienza*

Nina Kauchtschischwili, *La prospettiva rovesciata*

Roberto Salizzoni, *Le icone: immagini che guardano*

Ermis Segatti, *L'organizzazione dell'ateismo di stato*

L'assassinio della riconciliazione

Claudio Torrero, *Oltre lo scontro delle civiltà. Omaggio a Benazir Bhutto*

La riconciliazione delle memorie

Ermis Segatti, *Su violenza e fede*

Alberto Moshe Somekh, «*Chiunque risparmia una sola vita...*»

La luce di Chiara ci accompagni

Chiara Lubich, *Un'esperienza di dialogo interreligioso in India*

Del vivere e del morire

Ivana Cortelazzi, *Del vivere, del morire, del nascere*

Ghelong Lobsang Sanghye, *Il frutto dell'ascesi*

Recensioni

Bianca Gaviglio, *Il pensiero umile*

Manuela Ormea, *Palazzo Yacoubian*

Contesti

Domenico Curtotti, *Simbolismo religioso e trascendenza della ragione*

Franco Di Giorgi, *Tolstoj e la dialettica redimente dell'io*